

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SAN TEODORO

Via Vittorio Emanuele, 15 - 98030 San Teodoro (Me)

Tel: 095 7739113 - Fax: 095 7739129

E-mail: comune@comune.santeodoro.me.it - Codice Fiscale: 95005740832

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01204

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE - SICILIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

NEBRODENSI.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

C. AMBIENTE

04. SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si realizza nel **Comune di San Teodoro**, in provincia di Messina (Sicilia), paesino sito a 1.150 mt sul livello del mare nella catena montuosa dei Nebrodi.

Premessa

Il progetto rappresenta un percorso di cittadinanza rivolto ai giovani e con i giovani, esso è riferito al settore ambientale per promuovere, con il coinvolgimento di Enti, Associazioni, Operatori Turistici locali, la Salvaguardia e Tutela di Parchi e Oasi Naturalistiche e la conoscenza e la fruizione dei beni paesaggistici del territorio da parte degli abitanti e dei visitatori. Esso muove dalla consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite e pertanto fa nascere una serie di risposte tra cui anche

quella di tipo promozionale e di tutela.

Il presente progetto dunque è finalizzato ad ottenere una maggiore diffusione del rispetto ambientale nell'ambito del Comune, oltre che ad una valorizzazione delle aree verdi pubbliche e private e si muove dalla consapevolezza che il Servizio civile rappresenta un momento privilegiato di un percorso di cittadinanza dei giovani che è frutto di una scelta delle istituzioni, non solo delle associazioni e dei singoli cittadini.

Contesto territoriale

Il Comune di San Teodoro è un piccolo paese della Provincia di Messina, sito sulla catena dei Nebrodi, alle pendici del Monte Abate, a 1.150 metri sopra il livello del mare.

Centro tra i più piccoli del Parco dei Nebrodi, detto anche "u casali", gode di un clima mediterraneo gradevole e il suo territorio montuoso, ma di gran pregio sotto il profilo paesaggistico e naturalistico, si estende per circa 1.349 ettari ed è solcato dal fiume Troina e dal fiume Vallone Vignazzi.

La popolazione conta 1.542 residenti distribuiti come di seguito nella sottostante tabella :

Comune	Popolazione Residente nel territorio	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 17	da 18 a 64	da 65 a 75	oltre 75
SAN TEODORO	1.440	234	855	173	178

Il contesto socio-economico del Comune è legato alla **produzione agricola** e all'**allevamento** di bestiame. La millenaria civiltà dei contadini e dei pastori dei Nebrodi si riflette in numerose produzioni artigianali: **ricami**; **ceste** e **panieri** di giunco o canna, la lavorazione della **pietra** e del **ferro battuto**. Prodotti tipici del luogo sono **formaggi**, **provole**, carni derivanti da allevamenti locali e frumento.

Le feste che caratterizzano San Teodoro sono: la festa di S. Giuseppe, del Santo Patrono San Gaetano e del SS. Crocifisso, oltre alle funzioni della novena di Natale e le funzioni della settimana Santa.

Area di intervento

Il progetto, da attuare nel Comune di San Teodoro, si inserisce nel contesto normativo e settoriale che disciplina la riserva naturale regionale denominata "**Parco dei Nebrodi**".



Il Parco dei Nebrodi rappresenta un contesto geografico di grande valore naturalistico, istituito con Decreto n. 560/11 del 4 agosto 1993 dall'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente con le seguenti finalità:

- a) la protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente;
- b) la riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e la ricostruzione di quelli degradati ;
- c) il corretto assetto e uso dei territori costituenti il Parco, programmando e

progettando gli interventi finalizzati e realizzando le relative opere direttamente o mediante delega ai Comuni interessati;

- d) il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti, promuovendo lo sviluppo delle attività produttive e lavorative tradizionali;
- e) l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali e ricreative, nonché quelle turistiche e sportive compatibili con le esigenze prioritarie di tutela;
- f) la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica.

Il Parco è suddiviso in Zone di Riserva cosiddette:

1. Zona "A", di **riserva integrale**, in cui è possibile fare solo alcuni interventi ordinari quali la manutenzione ordinaria e restauro sul patrimonio edilizio esistente, il pascolo, attività antincendio, escursionismo, interventi di rinaturazione e restauro ambientale, raccolta funghi e frutti del sottobosco;
2. Zona "B", di **riserva generale**, in cui è possibile eseguire, oltre agli interventi della zona "a", alcuni interventi di manutenzione alle strade rotabili, attività di silvicolture specializzate e attività zootecniche, e consentito il traffico motorizzato;
3. Zona "C", di **protezione**, in cui è possibile praticare il bivacco ed il campeggio, interventi di ricostruzione edilizia;
4. Zona "D", di **controllo**, in cui è consentito l'esercizio dell'attività agricola;

La riserva racchiude l'area naturalistica ricadente sui **Monti Nebrodi**, che assieme alle **Madonie** ad ovest ed ai **Peloritani** ad est, costituiscono l'*Appennino Siculo*. Essi si affacciano, a nord, direttamente sul Mar Tirreno, mentre il loro limite meridionale è segnato dall'Etna e in particolare dal fiume *Alcantara* e dall'alto corso del *Simeto*. Il territorio è costituito da aree umide importanti: quella del lago Biviere, alle pendici del monte Soro, ha una superficie di circa 18 ettari e costituisce la zona umida d'alta quota di maggior valore naturalistico della Sicilia, anche per la particolarità del suo popolamento vegetale ed animale. La ricchissima flora è condizionata dalle variazioni periodiche del livello dell'acqua, che determinano una zonizzazione orizzontale della vegetazione in sei fasce, distinte in base alle varie specie dominanti. La presenza di acqua in una zona montana coperta da foreste di faggio rappresenta, inoltre, un punto di riferimento privilegiato per la vita di numerose specie di uccelli acquatici e per la sosta degli uccelli di passo durante le grandi trasvolate migratorie.



La vegetazione è caratterizzata dalla tipica macchia mediterranea sempreverde, vi è la presenza del faggio (*Fagus sylvatica*) che vive allo stato puro o associato ad esemplari di acero (*Acer campestre*) e frassino (*Fraxinus excelsior*). Come sottobosco domina l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), e il pungitopo (*Ruscus aculeatum*). Una pianta molto rara è il Tasso (*Taxus baccata*), una conifera sempreverde relitto dell'antica flora terziaria, a portamento arboreo o cespuglioso, che può vivere fino a duemila anni. In Sicilia è presente solo sui Nebrodi, ha foglie e forma simile ad un abete e all'epoca della fruttificazione diviene inconfondibile per le sue bacche rosse, viene chiamato anche "*albero della morte*" perché risulta essere tossico in ogni sua parte, specie nelle

foglie. i pini (*Pinus pinaster*, *Pinus pinea*, *Pinus nigra*) ed il castagno (*Castanea sativa*). Molto diffuso è pure il Cerro (*Quercus cerris*) che diventa dominante nelle aree più fresche, specie se esposte a nord.

Alle quote inferiori agli 800 m. troviamo la tipica macchia mediterranea sempreverde, ove predomina l'Euforbia, il Mirto, il Lentisco, l'Erica, la Ginestra spinosa (*Calicotome spinosa*) ed il Pero selvatico (*Pyrus pyraeaster*). Troviamo poi formazioni arboree estesamente coltivate di nocciolo (*Corylus avellana*) e la Sughera (*Quercus suber*), (prevalentemente nel territorio di Caronia e S. Fratello) che si presenta allo stato puro quando il clima ed il suolo sono favorevoli, ma nella maggior parte dei casi, però, è consociata ad altre specie come il Leccio (*Quercus ilex*) e la Roverella (*Quercus pubescens*), con un fitto sottobosco.

La fauna è ricca e complessa: numerosi sono i piccoli mammiferi, i rettili e gli anfibi, ingenti le specie di uccelli nidificanti e di passo, eccezionale il numero di invertebrati. Tra i primi si ricordano l'*Istrice*, il *Gatto selvatico* e la *Martora*; tra i rettili la *Testuggine* comune ed, in particolare, la *Testuggine palustre*; tra gli anfibi, infine, il *Discogloss* e la *Rana* verde minore. Sui Nebrodi sono state classificate circa 150 specie di uccelli, tra le quali la *Cincia bigia* di Sicilia ed il *Codibugnolo* di Sicilia. Le zone aperte ai margini dei boschi offrono ospitalità a molti rapaci come la *Poiana*, il *Gheppio*, il *Lanario* il *Nibbio reale* ed il *Falco pellegrino*, mentre le zone rocciose aspre e fessurate delle Rocche del Crasto sono il regno dell'*Aquila reale*. Nelle aree pascolative non è difficile avvistare la ormai rara *Coturnice* di Sicilia, l'inconfondibile ciuffo erettile dell'*Upupa* (*Upupa epops*) ed il volo potente del *Corvo imperiale*. Particolarmente interessante è il *Cavallo Sanfratellano*, discendente secondo alcuni dall'antico cavallo sicano. Caratteristico anche il *maiale nero dei Nebrodi* che viene fatto svernare tra i boschi con poco foraggio, libero di cibarsi delle abbondanti ghiande. Fra i rettili sono presenti la *vipera*, la *lucertola campestre*, la *lucertola siciliana* e sono presenti anche due tartarughe: la *testuggine d'acqua*, presente nei laghetti e negli stagni e la *testuggine comune* con abitudini terricole presente nelle zone erbose fresche.

Il paesaggio, di cui in parte si è detto, è di rara bellezza e di grandissima suggestione, connotazione essenziale dell'andamento orografico è la dolcezza dei rilievi dovuta alla presenza di rocce bianche argilloso-arenacee.

Il clima è notevolmente influenzato dai complessi boscati del Parco che si caratterizza per avere, diversamente dalla costa e dal resto dell'isola, inverni lunghi e rigidi con neve e nebbia ed estati calde ma non afose. Condizioni climatiche che creano le condizioni per l'esistenza di alcuni tipi di vegetazione.

Il verde pubblico, **villa comunale** compresa, all'interno del centro abitato consiste in diverse aree adibite a verde caratterizzate dalla presenza di una variegata quantità di piante tipiche del contesto territoriale in questione, tra cui **pini**, **abeti**, **rose**, **toya maculata**, **platani**, **magnolie**, ecc.

Situazione di partenza

PUNTI DI FORZA della situazione di partenza sono quelli di un sistema che vive nel territorio, che lo alimenta e lo sviluppa, sono inoltre quelli di un territorio ricco dal punto di vista paesaggistico, della cultura, dei mestieri, delle produzioni, dei saperi e dei sapori.

PUNTI DI DEBOLEZZA, invece, sono gli interventi che il Comune può mettere in atto con le esigue disponibilità economiche che ha e che non risultano sufficienti per tutelare, mantenere

e valorizzare in modo adeguato le suddette aree verdi e i suddetti beni naturali. L'avvento dell'Ente Parco sicuramente ha prodotto dei benefici, ma del tutto ancora insufficienti a garantire uno standard adeguato alle aspettative e alla domanda odierna. Le sempre più esigue risorse finanziarie ed umane, utilizzabili a tale scopo determinano un affanno per l'impegno profuso da questa Amministrazione Comunale al riguardo e lo stesso dicasi anche per quelle associazioni culturali presenti sul territorio le quali presentano altrettante difficoltà operative nell'opera di sensibilizzazione e promozione dell'ambiente e del territorio.

Per quanto riguarda le risorse esistenti: L'ufficio ambiente è conglobato nell'Ufficio Tecnico Comunale, composto dal Responsabile, da due istruttori tecnici e da due esecutori tecnici manutentivi. La cura delle citate aree verdi viene effettuata attraverso dipendenti comunali che si occupano sia della cura che della manutenzione.

CRITICITA' sono da considerare la scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e non residenti; la mancanza di una catalogazione dettagliata, appropriata e documentata delle bellezze naturalistiche; l'assenza di promozione di campagne di sensibilizzazione ambientale determinata anche da una insufficiente disponibilità di risorse economiche e da una mancanza di programmazione di settore; la scarsa conoscenza e valorizzazione delle culture locali nei nostri giovani, determinata da programmi didattici incompleti per questo tipo di informazioni e da problematiche del territorio poco dibattute; l'indifferenza culturale, mostrata a volte dai cittadini nei confronti delle tematiche di tutela ambientale; la bassa diffusione tra i nostri concittadini della cultura della raccolta differenziata dei rifiuti.

LA DOMANDA DI SERVIZI ANALOGHI pertanto è normale che veda in ordine iniziative volte diminuire le criticità riscontrate e a migliorare le conoscenze sul territorio e la salvaguardia dei beni paesaggistici territoriali:

1. conoscenza migliore del patrimonio ambientale da parte dei residenti e non;
2. catalogazione più appropriata, dettagliata e documentata delle bellezze naturalistiche;
3. campagne maggiori di sensibilizzazione e promozione dell'ambiente e una più adeguata programmazione di settore;
4. conoscenza maggiore della cultura locale da parte dei giovani, determinata da spazi maggiori nei programmi didattici per questo tipo di informazioni e per le tematiche relative al territorio e all'ambiente;
5. sviluppo maggiore della cultura che riguarda la tutela e salvaguardia dei beni ambientali, sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti.

L'OFFERTA PRESENTE NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO è rappresentata oltre che dal Comune, dalla **Scuola media** statale, dall'associazione **Pro Loco San Teodoro**, dall'**Ente Parco** dei Nebrodi, dall'**Ato Me1**, i quali dovranno concertare insieme interventi e strategie dimostrando di saper agire secondo criteri di sussidiarietà sia verticale che orizzontale.

La buona riuscita del progetto si baserà principalmente sulla relazione da doversi instaurare tra l'ente locale territoriale e gli altri enti.

LA RETE INFORMALE

Pur avendo come interlocutori la scuola media statale, l'associazione pro-loco locale, l'ente parco dei nebrodi e l'ato me1, il gruppo comunale volontari di protezione civile, la proposta progettuale dell'Ente è in realtà rivolta alla comunità nella sua globalità in quanto rete di relazioni. L'Ente intende, quindi, coinvolgere la gran parte degli uffici comunali, le associazioni e i comitati cittadini per tradizioni locali, le imprese artigiane e commerciali, i professionisti e le varie espressioni della società civile. Detto questo la rete informale e

composta da:

L'Associazione Pro Loco "San Teodoro"

E' un ente senza scopo di lucro con sede a San Teodoro in via Europa 49 le cui finalità sono:

- a) Riunire tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo turistico, socio-culturale ed ambientale di San Teodoro;
- b) Contribuire ad organizzare turisticamente la località, studiando il miglioramento edilizio e stradale delle zone suscettibili di essere visitate e frequentate dai turisti e promuovendo l'abbellimento di piazze, giardini, etc.;
- c) Tutelare e pubblicizzare le bellezze naturali, artistiche e monumentali del luogo;
- d) Promuovere il miglioramento lo sviluppo della attrezzatura ricettiva e dei centri di ritrovo per gli ospiti;
- e) Incoraggiare, promuovere e sostenere il miglioramento dei pubblici servizi al fine di facilitare il movimento turistico e rendere il soggiorno quanto più piacevole ai forestieri;
- f) Promuovere, favorire, incrementare ed assistere il turismo sociale, giovanile, studentesco, della terza età, dei portatori di handicap;
- g) Istituire l'ufficio informazioni turistiche e centri di assistenza turistica anche con la gestione diretta, senza fini di lucro, di servizi aggiuntivi di qualsiasi tipo;
- h) Adempiere le funzioni demandate dall'assessorato Regionale al Turismo e dall'azienda Autonoma provinciale per l'incremento del turismo.

Ruolo: collaborazione, supporto logistico e consulenza tecnica ai volontari sulla tutela del patrimonio paesaggistico naturale, supporto alla fruizione dei parchi e del verde in genere, base di raccordo delle attività dei volontari con altre esperienze territoriali.

L'Ente Parco dei Nebrodi

E' un ente pubblico istituito con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n. 560/11 del 4 agosto 1993 al fine di tutelare e sviluppare l'area boschiva dei Monti Nebrodi.

Ruolo: sarà quello di fornire supporto logistico (materiale, attrezzature, mappe territoriali, opuscoli esplicativi sul parco, sulla flora e la fauna del parco, mezzi e guide un tour del parco) per l'iter formativo di conoscenza pratica dei volontari, la consulenza sulle materie riguardanti le oasi naturalistiche all'interno del parco.

L'ATO ME 1

L'Ato Messina 1 con sede a Sant'Agata di Militello è l'*authority* di area per quanto attiene i servizi di igiene ambientale nel territorio. Gli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) sono stati istituiti nel 1997 con il Decreto Rochi dall'allora ministro dell'ambiente Ronchi, e sono stati convertiti in *Authority* per la l'ambiente con D.Lgs. n.152 del 03/04/2006.

Ruolo: sarà quello di fornire supporto, consulenza e materiale (brochure, guide, opuscoli) per la sensibilizzazione e promozione dell'ambiente attraverso una più accurata raccolta differenziata dei rifiuti.

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

E' una libera associazione comunale di protezione civile a supporto degli organi istituzionali per casi di ordine pubblico, di calamità naturali, di allertamenti, di rischi incendi e frane.

Ruolo: sarà quello di fornire supporto logistico (materiale, attrezzature, mappe territoriali, ecc.) e la consulenza sulle materie riguardanti il territorio, le zone a rischio, gli allertamenti, le vigilanze, la conoscenza del territorio.

INDICATORI NUMERICI che rappresentano la *Domanda* e l'*Offerta*

- a) N. di attività volte a conoscere e catalogare i siti e le bellezze naturalistiche
- b) N. di campagne di informazione e sensibilizzazione sull'ambiente
- c) N. di attività didattiche e incontri a tema nelle scuole
- d) N. di azioni volte alla tutela e salvaguardia dell'ambiente
- e) N. di manifestazioni su ambiente, ecologia e natura
- f) N. di parchi e aree verdi aperti alla fruizione

**QUADRO ANALITICO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA
RIGUARDANTE LA DOMANDA E L'OFFERTA**

INDICATORE	DOMANDA	OFFERTA	ATTORI
scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e dei non residenti. 4.1 N. Att. Info sul territorio	Maggiore attività di conoscenza dei siti e delle bellezze naturalistiche . Necessità di una catalogazione più dettagliata dei luoghi e delle aree. N. 5	attività dell'Assessorato all'Ambiente riguardanti le politiche ambientali. Attività dell'Ente Parco dei Nebrodi. N.2	Comune , mediante l'ufficio Tecnico farà da coordinamento delle azioni riguardanti l'ambiente. Istituti Scolastici : si occuperanno per attivare percorsi collaborativi e offrire spazi organizzati per un'azione educativa di promozione e sensibilizzazione ambientale.
mancanza di campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi riguardanti l'ambientale e l'ecologia. 4.2 N. campagne di sensibil.	Maggiore sensibilizzazione ed educazione Ambientale ed Ecologica dei cittadini. N. 4	Attività di Ato Me 1 riguardante il servizio di raccolta differenziata. N. 1	L'ATO che attualmente gestisce la raccolta differenziata e i servizi di igiene ambientale, fornirà brochure e opuscoli vari per l'attività di informazione e promozione.
Poco spazio dedicato all'educazione ambientale nell'ambito dei programmi didattici della scuola primaria. 4.3 N. att. didattiche	Sostenere le agenzie primarie: famiglia e scuola nella loro azione educativa, civica ed ambientale, degli alunni attraverso modalità nuove e partecipate, atte a sviluppare il senso critico e il coinvolgimento degli alunni. N. 3	Attività didattiche della Scuola Media statale riguardanti l'ambiente. N. 1	Ente Parco dei Nebrodi si occuperà del supporto logistico necessario a realizzare il progetto, compresa la fornitura di guide e consenso per l'accesso nelle zone del parco.
Insufficienza di interventi rivolti alla tutela, salvaguardia dei parchi. 5.1 N. att. di tutela e salvag.	Maggiore impegno nella tutela e salvaguardia dell'ambiente affinché sia salubre e sicuro, ne sia garantita l'integrità con attività di vigilanza e prevenzione dei rischi. N. 7	Aumento del numero delle collaborazioni e perfezionamento delle "buone prassi" per interventi integrati tra il Comune, l'Ente Parco e gli enti terzi. N. 1	Pro Loco : attività di promozione e sensibilizzazione, si occuperà della diffusione della Carta dei Servizi e del Giornalino, indirizzando gli stessi, collaboreranno e daranno supporto per la migliore realizzazione del progetto.
Rare manifestazioni culturali riguardanti l'ambiente, l'ecologia e la natura. 5.2 N. di manifestazioni	Maggiore impegno nell'organizzazione di manifestazioni quali passeggiate ecologiche, percorsi natura, manifestazioni sportive, di svago. N. 4	Attività dell'Assessorato all'Ambiente. N. 1	Associazioni : attive e sensibili,

Pochi interventi rivolti alla cura e valorizzazione del le "aree verdi" e dei parchi.	Maggiore attenzione nella cura delle aree verdi, soprattutto nel mantenimento delle condizioni ottimali di igiene e salubrità per la fruizione. La bonifica di aree degradate.	Attività comunali riguardanti le condizioni di fruibilità della villa comunale.	non solo come luogo di aggregazione, saranno artefici insieme agli altri enti coinvolti di campagne di sensibilizzazione e iniziative ambientali.
5.3 N. parchi aperti e fruibili	N. 3	N. 1	

DESTINATARI

Destinatari diretti del progetto sono i parchi e i beni naturalistici del Comune di San Teodoro. In particolare:

- a) la **villa comunale** e le **aree verdi urbane**;
- b) le **oasi verdi** all'interno del **parco dei nebrodi**;
- c) la **raccolta differenziata** dei rifiuti e la bonifica dell'ambiente.

BENEFICIARI

Essendo i destinatari dei beni collettivi, a beneficiare del progetto è la collettività locale, cioè in ordine:

- 1) **gli abitanti** del Comune di San Teodoro, perché beneficeranno di migliori servizi d'informazione di promozione del territorio;
- 2) **gli escursionisti, i naturalisti**, i frequentatori dei parchi urbani, perché disporranno di un supporto organizzativo maggiore;
- 3) **le associazioni culturali e ambientaliste**, perché avranno una collaborazione in più di notevole valenza socio-ambientale.
- 4) **le istituzioni** locali (amministrazione comunale, ente parco dei nebrodi, ato me 1), perché miglioreranno i servizi resi alla comunità.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

- **Sviluppare** la sensibilità della collettività nei confronti del volontariato, del servizio agli altri, la partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni, ai bisogni degli altri che sono anche bisogni di conoscenza, di vita sana e di contatto con la natura;
- **Acquisire** indicazioni nuove e più complete sulle possibilità che offre il territorio in termini di nuove forme di lavoro e nuove opportunità d'investimento;
- **Salvaguardare** i parchi urbani e i beni naturalistici ricadenti nel territorio inserendo i volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale già in atto, migliorando, da una parte i servizi resi alla collettività e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. **Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita** e valorizzazione della persona, sviluppando il senso dell'organizzazione, del lavoro in equipe, lo spirito di iniziativa, di inventiva, le capacità necessarie al raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica;

INDICATORE 1: N. di Azioni a Sostegno della Socializzazione

- sub ind. 1.1 :** N. di Momenti di riflessione sulle attività svolte
- sub ind. 1.2 :** N. di Attività in equipe con altri operatori dell'Ente
- sub ind. 1.3 :** N. di Incontri con volontari di altri progetti

2. **Formare i giovani in servizio civile** ed inserirli nelle attività istituzionali attualmente rivolte al patrimonio ambientale, in affiancamento agli operatori dell'ente attuatore e degli enti copromotori nei compiti di tutela una cultura ambientale, di salvaguardia e fruizione del patrimonio naturalistico, al fine di far conseguire al giovane volontario abilità e conoscenze concrete;

INDICATORE 2: N. di Attività a Sostegno della Formazione

- sub ind. 2.1:** N. di Ore di formazione
- sub ind. 2.2:** N. di Esperienze pratiche
- sub ind. 2.3:** N. di Interventi effettuati

3. **Favorire la partecipazione al servizio civile** soprattutto di giovani con **bassa scolarità** (riserva del 33%), a rischio di esclusione sociale (vedi contesto territoriale: disagio giovanile), e/o in **condizione di disabilità** compatibile con le attività previste dal progetto;

INDICATORE 3: N. di Volontari con bassa scolarità e/o con disabilità

- sub ind. 3.1:** N. di Azioni formative di carattere attivo
- sub ind. 3.2:** N. di Azioni di gestione della risorsa umana
- sub ind. 3.3:** N. di Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

4. **Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini** per i beni ambientali locali, la loro salvaguardia, la loro fruizione per fini didattici, escursionistici, di svago attraverso l'adozione di un linguaggio semplice e comprensibile;

INDICATORE 4: N. di Iniziative a sostegno di Attività Promozionali

- sub ind. 4.1:** N. di Azioni volte a conoscere e catalogare i siti
- sub ind. 4.2:** N. di Campagne di informazione e sensibilizzazione
- sub ind. 4.3:** N. di Attività didattiche e incontri a tema nelle scuole

5. **Incrementare le iniziative a sostegno della salvaguardia** e fruizione del patrimonio boschivo, dei parchi urbani, delle aree verdi attraverso interventi coordinati ed integrati con quelli di altre figure professionali del settore;

INDICATORE 5: N. di Iniziative per la Salvaguardia e la Fruizione

- sub ind. 5.1:** N. di Azioni a sostegno della tutela e salvaguardia
- sub ind. 5.2:** N. di Manifestazioni su ambiente, ecologia e natura
- sub ind. 5.3:** N. di Parchi urbani aperti alla fruizione

6. Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio in riferimento al patrimonio naturalistico, in modo da predisporre servizi ed azioni più efficaci;

INDICATORE 6: N. di Incontri a tema su ambiente e natura

sub ind. 6.1: N. di Incontri con altri enti/agenzie territoriali

sub ind. 6.2: N. di Riunioni con altri professionisti del territorio

Situazione di arrivo

L'innesto dei volontari in servizio civile darà un apporto notevole in termini di benefici in quegli aspetti in cui più evidenti sono le criticità ed in particolare:

- a) Nella scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e non residenti;
- b) Nella mancanza o quasi di una catalogazione dettagliata, appropriata e documentata delle bellezze naturalistiche;
- c) nell'assenza di promozione di campagne di sensibilizzazione ambientale determinata anche da una insufficiente disponibilità di risorse economiche e da una mancanza di programmazione di settore;
- d) nella scarsa conoscenza e valorizzazione delle culture locali nei nostri giovani, determinata da programmi didattici incompleti per questo tipo di informazioni e da problematiche del territorio poco dibattute;
- e) nell'indifferenza culturale, mostrata a volte dai cittadini nei confronti delle tematiche di tutela ambientale;
- f) nella bassa diffusione tra i cittadini della cultura della raccolta differenziata dei rifiuti.

Mantenendo gli stessi **indicatori di partenza** e supponendo la **domanda invariata**, ecco un quadro della situazione di arrivo:

**QUADRO ANALITICO DELLA SITUAZIONE DI ARRIVO
RIGUARDANTE LA DOMANDA E L'OFFERTA**

INDICATORE	DOMANDA	OFFERTA	ATTORI
Scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e dei non residenti. 4.1 N. Att. Info sul territorio	Maggiore attività di conoscenza dei siti e delle bellezze naturalistiche . Necessita di una catalogazione più dettagliata dei luoghi e delle aree. N. 5	attività dell'Assessorato all'Ambiente riguardanti le politiche ambientali. Attività dell'Ente Parco dei Nebrodi. N.3	Comune , mediante l'ufficio Tecnico farà da coordinamento delle azioni riguardanti l'ambiente. Istituti Scolastici : si occuperanno per attivare percorsi collaborativi e offrire spazi organizzati per un'azione educativa di promozione e sensibilizzazione ambientale.
Mancanza di campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi riguardanti l'ambientale e l'ecologia. 4.2 N. campagne di sensibil.	Maggiore sensibilizzazione ed educazione Ambientale ed Ecologica dei cittadini. N. 4	Attività di Ato Me 1 riguardante il servizio di raccolta differenziata. N. 3	L'ATO che attualmente gestisce la raccolta differenziata e i servizi di igiene ambientale, fornirà brochure e opuscoli vari per l'attività di informazione e promozione.

Poco spazio dedicato all'educazione ambientale nell'ambito dei programmi didattici della scuola primaria.	Sostenere le agenzie primarie: famiglia e scuola nella loro azione educativa, civica ed ambientale, degli alunni attraverso modalità nuove e partecipate, atte a sviluppare il senso critico e il coinvolgimento degli alunni.	Attività didattiche della Scuola Media statale riguardanti l'ambiente che mirino ad avvicinare i ragazzi alla conoscenza, rispetto e cura del verde come risorsa fondamentale e fonte di benessere per la vita umana.	Ente Parco dei Nebrodi si occuperà del supporto logistico necessario a realizzare il progetto, compresa la fornitura di guide e consenso per l'accesso nelle zone del parco.
4.3 N. att. didattiche	N. 3	N. 2	
Insufficienza di interventi rivolti alla tutela, salvaguardia dei parchi.	Maggiore impegno nella tutela e salvaguardia dell'ambiente affinché sia salubre e sicuro, ne sia garantita l'integrità con attività di vigilanza e prevenzione dei rischi.	Numero delle collaborazioni e perfezionamento delle "buone prassi" per interventi integrati tra il Comune, l'Ente Parco e gli enti terzi.	Pro Loco: attività di promozione e sensibilizzazione, si occuperà della diffusione della Carta dei Servizi e del Giornalino, indirizzando gli stessi, collaboreranno e daranno supporto per la migliore realizzazione del progetto.
5.1 N. att. di tutela e salvag.	N.7	N. 3	
Rare manifestazioni culturali riguardanti l'ambiente, l'ecologia e la natura.	Maggiore impegno nell'organizzazione di manifestazioni quali passeggiate ecologiche, percorsi natura, manifestazioni sportive, di svago.	Attività dell'Assessorato all'Ambiente riguardanti l'ecologia, la natura, l'ambiente.	Servizio Civile: attività volte a garantire l'organizzazione e la partecipazione dei cittadini ai gruppi di incontro organizzati dal Comune, dall'Ente Parco o dall'Ato. Attività di sensibilizzazione e promozione e diffusione anche porta a porta dell'ambiente e della cultura della raccolta differenziata. Azioni volte a garantire la fruibilità del patrimonio naturalistico.
5.2 N. di manifestazioni	N. 4	N. 2	
Pochi interventi rivolti alla cura e valorizzazione del le "aree verdi" e dei parchi.	Maggiore attenzione nella cura delle aree verdi, soprattutto nel mantenimento delle condizioni ottimali di igiene e salubrità per la fruizione. La bonifica di aree degradate.	Attività comunali riguardanti le condizioni di fruibilità della villa comunale.	Associazioni: attive e sensibili, non solo come luogo di aggregazione, saranno artefici insieme agli altri enti coinvolti di campagne di sensibilizzazione e iniziative ambientali.
5.3 N. parchi aperti e fruibili	N. 3	N. 2	

RICADUTA SOCIALE

Per quanto riguarda i giovani da avviare in servizio civile:

1. Opportunità di cimentarsi e sperimentarsi in tematiche riguardanti l'ambiente, la natura, l'ecologia, a diretto contatto con l'organizzazione comunale, con l'organizzazione degli enti copromotori e partners che partecipano alla riuscita del progetto come rete formale e informale;
2. Opportunità di partecipare attivamente alla vita del gruppo per contribuire alla crescita umana e alla formazione personale intesa come occasione di confronto e di crescita nei valori e negli stili di vita, intesa come maturazione di abilità tecniche specifiche e trasversali;
3. Opportunità di partecipare alle attività progettuali anche di giovani con minori opportunità socio-culturali o che presentano condizioni di disagio e/o disabilità.

Per quanto riguarda i destinatari e beneficiari del progetto:

1. Incremento del numero di cittadini ai quali giunga l'azione di sensibilizzazione prevista dagli obiettivi progettuali;
2. Miglioramento del processo di divisione e smaltimento dei rifiuti attraverso il

- miglioramento della raccolta differenziata;
3. Aumento del numero di incontri e attività che vedono coinvolte le agenzie primarie: famiglia e scuola nella loro azione educativa, civica ed ambientale, nei confronti delle nuove generazioni.
 4. Incremento del numero delle collaborazioni e perfezionamento delle "buone prassi" per interventi integrati tra il Comune e gli enti terzi, riguardo le tematiche di promozione e tutela del Parco dei Nebrodi e del patrimonio ambientale dell'area

Si riportano schematicamente le relazioni tra i bisogni/azioni/risultati attesi e di come andranno ad influire sulla situazione di arrivo:

Bisogni	Azioni	Risultati attesi	Situazione di arrivo
Scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e non residenti	Promuovere iniziative di educazione ed informazione ambientale	Incrementare il numero di cittadini ai quali giunga l'azione di sensibilizzazione prevista dagli obiettivi progettuali	Offrire ai volontari la possibilità di sperimentarsi in situazioni a diretto contatto con il mondo organizzato dell'ente attuatore e degli enti copromotori e partners nelle politiche ambientali, collaborando da protagonista al miglioramento del territorio, dell'ambiente del patrimonio paesaggistico, partecipando attivamente alla vita del gruppo per contribuire alla crescita umana puntando principalmente sulla formazione quale occasione di confronto e di crescita nei valori e negli stili di vita e maturando abilità tecniche specifiche e trasversali.
Manca di campagne di sensibilizzazione ambientale;	Dare vita ad una sensibilizzazione per la tutela e la salvaguardia del verde rivolta a tutta la cittadinanza; Promuovere iniziative sul tema dello sviluppo sostenibile; Sensibilizzare la cittadinanza e i giovani sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti;	Migliore organizzazione, divisione e smaltimento di rifiuti attraverso il miglioramento della raccolta differenziata	Favorire la partecipazione alle attività progettuali di giovani con minori opportunità socio-culturali, che presentano condizioni di disagio e/o disabilità, purché compatibili con le attività progettuali
insufficienza dei contenuti scolastici relativi all'educazione ambientale proposti agli alunni dalla istituzione scolastica.	Attivare una campagna di Educazione ambientale nelle scuole attraverso delle iniziative che mirino ad avvicinare i ragazzi alla conoscenza, rispetto e cura del verde come risorsa fondamentale e fonte di benessere per la vita umana;	Aumentare il numero di incontri e attività che vedono coinvolte le agenzie primarie: famiglia e scuola nella loro azione educativa, civica ed ambientale, nei confronti delle nuove generazioni	
Insufficienza di interventi messi in atto dal Comune per curare, mantenere e valorizzare in modo adeguato le "aree verdi".	Sviluppare la buona prassi per azioni coordinate e integrate, svolte dall'ente locale territoriale in sinergia con le altre realtà pubbliche e private attive sul territorio.	Aumento del numero delle collaborazioni e perfezionamento delle "buone prassi" per interventi integrati tra il Comune e gli enti terzi, riguardo le tematiche di promozione e tutela del Parco dei Nebrodi e del patrimonio ambientale dell'area	

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto, in linea con gli obiettivi descritti, mira alla salvaguardia dei beni naturalistici del Comune di San Teodoro (Me) attraverso l'inserendo dei volontari in servizio civile in un contesto di azioni locali di sviluppo tese a migliorare, da una parte, i servizi resi dalle istituzioni alla collettività, visti anche come opportunità di crescita civile, opportunità di conoscenza e capacità d'intervento, e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso di valorizzazione della persona, di crescita culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI

OB. 1 Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita

ATTIVITÀ:

A1.1 **Socializzazione** dell'esperienza - Vedi **scheda 8.4** delle attività specifiche.

OB. 2 Formare i giovani in servizio civile

ATTIVITÀ:

A2.1 **Accoglienza** - Il primo giorno di avviamento al servizio dei volontari tutte le figure dell'ente impegnate nel servizio civile saranno presenti. Il benvenuto verrà dato direttamente dal Sindaco del Comune di San Teodoro o dall'Assessore all'Ambiente e al verde pubblico, verranno ricordati i diritti e i doveri di ognuno e, firmati i contratti, i volontari in SCN verranno affidati all'Olp che li accompagnerà nelle sedi accreditate. L'Olp presenterà i volontari, man mano che se ne presenterà l'occasione, agli altri operatori del Comune e li affiancherà costantemente trasferendo le proprie competenze ai volontari fino a renderli autonomi nell'esecuzione dei loro compiti.

A2.2 **Formazione** - consente al giovane di seguire un percorso di formazione civica, culturale e professionale, di solidarietà, di cooperazione, di salvaguardia del patrimonio nazionale. La prima parte sarà dedicata alla formazione generale dove saranno approfondite le tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà, la seconda parte sarà dedicata alla formazione specifica dove saranno approfonditi contenuti più tecnici.

A2.3 **Apprendimento delle abilità di base** - inteso come esperienza pratica atta a consentire al giovane di prepararsi per il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.

OB. 3 Favorire la partecipazione al servizio civile

ATTIVITÀ:

A3.1 **Attività specifiche** atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità - Vedi **scheda 8.5** relativa alle attività.

OB. 4 Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini

ATTIVITÀ:

- A4.1 Attivazione numero verde** - punto di riferimento dei cittadini, consente di erogare un servizio costante per:
- a) informare sugli avvenimenti più significativi riguardanti l'ambiente, su conferenze, seminari, incontri e iniziative tematiche; sulle novità del settore e le attività dell'ufficio;
 - b) acquisire esigenze, richieste, necessità, proposte operative, suggerimenti e quant'altro correlato all'oggetto del progetto;
 - c) acquisire segnalazioni di abusi ambientali, reati, rischi di pericoli.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - preparazione in sede di strumenti atti a raggiungere lo scopo (locandine, libretti, manifesti, questionari) e programmazione degli interventi (campagne di diffusione, info-point, indagini e ricerche).
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - per dare visibilità e pubblicizzare l'evento "Nebrodensi"; con le figure 3D si ottiene una cartellonistica di "primo impatto" visivo lungo le strade, nei pressi della città, nelle piazze, nei parchi;
- A4.4 Esposizione di locandine** - adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti; servono per pubblicizzare gli incontri di informazione, i campi di volontariato estivi, i campi natura, le passeggiate ecologiche, i progetti di difesa e tutela degli ambienti naturali, e le modalità di erogazione del servizio, i contatti (per esempio: ufficio comunale cui rivolgersi, in quali giorni, gli orari, i numeri telefonici, e-mail, ecc.);
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, opuscoli, brochure, giornalino, carta dei servizi) - da diffondere nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie, porta a porta per quanto attiene la raccolta differenziata dei rifiuti: sono i supporti che garantiscono una buona capillarità dell'informazione;
- A4.6 Apertura Info-Point** - costituisce nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle parrocchie, un'opportunità di presenza e visibilità sul territorio: permette di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito; tale struttura "mobile" può essere gestita in collaborazione con le associazioni culturali presenti nel territorio: "Pro Loco", la scuola e gli altri enti copromotori del progetto, costituendo così un'opportunità di coinvolgimento e maggiore adesione "sociale" al tema della salvaguardia e fruizione del patrimonio naturalistico, sulla raccolta differenziata;
- A4.7 Indagine sociale** - tramite questionari, dà la misura di ciò che la popolazione percepisce, contribuisce a capire su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente, su quali conviene modificare la modalità d'intervento, quindi a programmare meglio il processo attuativo del progetto;
- A4.8 Pubblicazione su internet** - costituisce un modo semplice, immediato e a basso costo di raggiungere la comunità cui è collegato il progetto, utilizzabile per fini promozionali e informativi. Utile per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di manifestazioni, risultati di ricerche, conclusione e valutazione del progetto

OB. 5 Incrementare le iniziative a sostegno della salvaguardia

ATTIVITÀ:

- A5.1 **Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - Col supporto dell'operatore locale verranno effettuati sopralluoghi nei parchi urbani, nelle aree verdi, nelle oasi del parco dei Nebrodi, verranno effettuate rilevazioni, presi appunti, foto, e quant'altro necessario o utile a incrementare le conoscenze in possesso.
- A5.2 **Apertura alla fruizione di beni naturalistici** - consiste in azioni di supporto alla fruizione dei parchi urbani, nelle aree verdi, nelle oasi, e di mantenimento delle condizioni di fruibilità in affiancamento ai funzionari dell'ufficio tecnico comunale e agli operatori di cura del verde, coinvolgimento dei cittadini in passeggiate ecologiche, in percorsi e itinerari naturalistici;
- A5.3 **Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - costituisce un'ulteriore opportunità di crescita in affiancamento agli operatori comunali per la realizzazione di esperienze concrete di presenza e visibilità nel territorio, soprattutto nei parchi cittadini, nelle aree verdi, nei luoghi di interesse naturalistico.
- A5.4 **Vigilanza e segnalazione** - di eventuali cause di degrado, di incuria, di diminuzione delle normali condizioni di sicurezza, nelle vie cittadine, nei parchi urbani, nelle aree verdi, il volontario rappresenta un punto di riferimento cui il cittadino può rivolgersi per qualunque informazione e/o segnalazione.

OB. 6 Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio

ATTIVITÀ:

- A6.1 **Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze con/in realtà territoriali, quali università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali.
- A6.2 **Riunioni** di equipe per fini di socializzazione, confronto e scambio di esperienze, con professionisti del Comune o degli enti Copromotori e Partners.

COLLOCAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ' - si assume come riferimento un periodo che va da dal mese di gennaio al mese di dicembre

- A1.1 **Socializzazione dell'esperienza** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Intende procurare al giovane nuove occasioni di crescita e valorizzazione della persona, per cui ciclicamente ma per tutto l'anno segnerà il corso progettuale.
- A2.1 **Accoglienza** - **Gennaio** (1 mese). Il primo giorno di avviamento al servizio sarà il momento in cui saranno concentrate tutte le energie per l'accoglienza dei volontari, ma è chiaro che ciò che tale attività rappresenta, cioè l'inserimento dei volontari nell'organizzazione dell'ente, si protrarrà inevitabilmente per tutto il

mese.

- A2.2 Formazione - Gennaio** (1 mese). 120 ore di formazione, tra generale e specifica, possono essere concluse entro il primo mese, in modo che il volontario parta con l'attività pratica già con un bagaglio culturale a supporto.
- A2.3 Apprendimento delle abilità di base - da Febbraio a Marzo** (dal 2 al 3 mese). Subito dopo il periodo di formazione ci vorranno un paio di mesi affinché il volontario possa sentirsi sufficientemente preparato ad affrontare il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.
- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità - da Gennaio a Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Rappresentano azioni specifiche di valorizzazione dei giovani con minori opportunità che è necessario attivare sin dal periodo di formazione e protrarre fino a conclusione del progetto (vedi **scheda 8.5**).
- A4.1 Attivazione numero verde - da Febbraio a Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Sin dall'inizio dell'attività pratica l'attivazione del numero verde rappresenta un punto di contatto coi cittadini che è bene mantenere fino alla fine del progetto.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale - da Febbraio a Settembre** (dal 2 al 9 mese). È un'attività da svolgere in massima parte in sede, da svolgere nel periodo iniziale e continuare per tutta l'estate in cui maggiormente sono concentrate le manifestazioni culturali, soprattutto la preparazione di un giornalino e la stesura della carta dei servizi.
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D - da Aprile a Settembre** (dal 1 al 9 mese). Per dare visibilità agli eventi maggiori soprattutto in primavera ed estate;
- A4.4 Esposizione di locandine - da Marzo a Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Adatta alle esigenze di dialogo con la popolazione in qualunque periodo dell'anno, da iniziare dopo un breve periodo di preparazione e concludere a fine progetto.
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo su carta (pieghevoli, opuscoli, brochure, giornalino, carta dei servizi) - da Aprile ad Ottobre** (dal 4 al 10 mese). Dopo tre mesi di preparazione, il mese di aprile è il più adatto, anche per l'arrivo del bel tempo, ad iniziare nei quartieri, nelle scuole, nei luoghi pubblici, le campagne di sensibilizzazione, informazione e promozione del servizio civile, la promozione della raccolta differenziata porta a porta.
- A4.6 Apertura Info-Point - da Aprile a Settembre** (dal 4 al 9 mese). Il periodo è il più indicato sia per la massima concentrazione di manifestazioni e feste popolari, sia per il bel tempo che consente di utilizzare questo strumento mobile di massima visibilità nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle università, ecc.
- A4.7 Indagine sociale - da Maggio a Dicembre** (dal 5 al 12 mese). Dopo quattro mesi dall'inizio del progetto, molto lavoro è stato svolto ed è bene iniziare ad interrogarsi su ciò che la popolazione percepisce, su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente e come. Ciclicamente è un'attività che durerà fino a conclusione del progetto.
- A4.8 Pubblicazione su internet - da Febbraio a Dicembre** (dal 2 al 12 mese).

A5.2												
A5.3												
A5.4												
A6.1												
A6.2												
A1.1												

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

ATTIVITA':

PROFESSIONALITA':

A1.1 <u>Socializzazione</u> dell'esperienza.	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la crescita della persona, l'inserimento ed il lavoro in gruppo, l'Ente metterà a disposizione 1 assistente sociale impiegato del Comune.
A2.1 <u>Accoglienza</u>	
A2.2 <u>Formazione</u>	
A2.3 <u>Apprendimento</u> delle abilità di base	
A3.1 <u>Attività specifiche</u> atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità	
A4.1 <u>Attivazione</u> numero verde	Per questo gruppo di attività, in cui importante è l'esperienza grafica, l'esperienza tecnica, la conoscenza della comunità dove si cerca di incidere, il Comune metterà come referente 1 geometra impiegato dell'ufficio tecnico.
A4.2 <u>Preparazione</u> materiale informativo e promozionale	
A4.3 <u>Affissione</u> di manifesti, striscioni stradali con figure 3D	
A4.4 <u>Esposizione</u> di locandine	
A4.5 <u>Divulgazione</u> di materiale informativo su carta (pieghevoli, opuscoli, giornalino, carta dei servizi)	
A4.6 <u>Apertura Info-POINT</u>	
A4.7 <u>Indagine sociale</u>	
A4.8 <u>Pubblicazione</u> su internet	
A5.1 <u>Raccolta</u> e aggiornamento dei dati riguardanti i beni ambientali	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la conoscenza tecnica del settore in cui si realizza il progetto, il Comune metterà come referente 1 geometra impiegato dell'ufficio
A5.2 <u>Apertura</u> alla fruizione dei beni naturalistici	
A5.3 <u>Supporto</u> alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi	

A5.4 <u>Vigilanza</u> e segnalazione	tecnico/ Servizi Ambientali
A6.1 <u>Incontri</u> di raccordo e conoscenza di altre esperienze	il Comune metterà a disposizione 1 assistente sociale.
A6.2 <u>Riunioni</u> di equipe	
Bilancio finale di esperienza	1 geometra impiegato dell'ufficio tecnico/ Servizi Ambientali

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

ATTIVITA':

RUOLO:

- A1.1 Socializzazione dell'esperienza** - il ruolo del volontario è quello di socializzare le esperienze vissute, le modalità di svolgimento dei compiti assegnati, le difficoltà riscontrate, comunicare eventuali osservazioni su come poter migliorare o come non incorrere in errori, ascoltare le esperienze e le impressioni altrui, soprattutto degli Olp, dei professionisti presenti, cercando da questo di trarne giovamento per se e per il gruppo di lavoro.
- A2.1 Accoglienza** - il volontario prenderà conoscenza dell'organizzazione dell'ente attuatore e cercherà di individuare, insieme all'Olp, le strutture e le figure professionali che potranno supportarlo nell'espletamento del servizio, cercherà gradatamente di integrarsi nell'organizzazione dell'ente.
- A2.2 Formazione** - il volontario svolgerà le attività formative in un contesto di tecniche non formali che gli consentiranno di acquisire le competenze teoriche per poter svolgere il servizio civile nella logica del gruppo.
- A2.3 Apprendimento delle abilità di base** - è per il volontario l'acquisizione di esperienza pratica, nel senso che inizierà a svolgere il servizio, mettendo in pratica ciò che ha appreso teoricamente, e, facendo, acquisirà padronanza nell'utilizzo di metodologie e procedure di lavoro, mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, cioè acquisirà la capacità di intervento autonomo con efficacia.
- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità** - il ruolo del volontario sarà quello di vivere il servizio con azioni di sviluppo della risorsa umana, di rafforzamento delle motivazioni, di formazione del gruppo, di relazione col gruppo e nel gruppo, meglio descritte nella **scheda 8.5**.
- A4.1 Attivazione numero verde** - il ruolo è quello di interloquire con l'utenza tramite il telefono, di mantenere un contatto costante con i cittadini e di fungere da punto di riferimento, per informare, acquisire esigenze, proposte operative, segnalazioni.

- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - è un lavoro svolto essenzialmente in sede. Il ruolo del volontario è quello di programmare gli interventi di sensibilizzazione e promozione del progetto e del servizio civile, di preparare personalmente il materiale promozionale (locandine, opuscoli, brochure, manifesti, questionari, giornalino, carta dei servizi) necessario alle campagne di sensibilizzazione, alle attività porta a porta della promozione della raccolta differenziata e all'indagine sociale (info-point, interviste) utilizzando le risorse tecniche messe a disposizione dall'ente.
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - il volontario partecipa alla promozione degli avvenimenti più importanti, passeggiate ecologiche, escursioni, itinerari natura, dove è necessario utilizzare strumenti promozionali di grande impatto visivo, e collabora praticamente alla preparazione dei manifesti e alla loro affissione.
- A4.4 Esposizione di locandine** - più adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti. Il volontario partecipa alla preparazione e alla divulgazione delle locandine.
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, opuscoli, brochure, giornalino, carta dei servizi) - il volontario avrà il ruolo di preparare e diffondere il materiale informativo nei quartieri (campagne di sensibilizzazione), nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali, nelle parrocchie, o anche porta a porta per promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti.
- A4.6 Apertura Info-Point** - nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nell'università, nelle parrocchie, il ruolo del volontario è quello di dare visibilità all'evento "Nebrodensi" e al servizio civile tramite una struttura mobile, con compiti di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito. L'attività sarà svolta anche in collaborazione con gli enti copromotori e le associazioni locali interessate.
- A4.7 Indagine sociale** - il ruolo dei volontari è quello di preparare i questionari e, insieme all'Olp, di programmare le indagini e discuterne gli esiti. Un ruolo importante potranno avere gli enti copromotori sia in fase di preparazione, sia in fase di valutazione
- A4.8 Pubblicazione su internet** - il ruolo dei volontari è quello di familiarizzare con le tecniche di pubblicazione su web, preparare il testo da pubblicare e affidarlo a personale specializzato dell'ente per essere trasformato in pagina web da pubblicare su internet.
- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - il volontario sarà impiegato nella raccolta di dati, foto, articoli di giornale, opinioni, e quant'altro utile ad aggiornare i dati in possesso degli uffici comunali, compresa la mappatura delle aree urbane da sottoporre a salvaguardia e tutela, le caratteristiche naturalistiche, le situazioni di fatto, le azioni da intraprendere.
- A5.2 Apertura alla fruizione dei beni naturalistici** - il volontario, seguito dall'Olp e in collaborazione alle figure professionali del comune, avrà il ruolo importante di individuare percorsi naturalistici, contribuirà a mantenere aperti i parchi cittadine e le aree verdi, promuoverà l'organizzazione di passeggiate ecologiche e di guida nelle oasi del parco

dei nebrodi;

- A5.3 Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - il volontario avrà un ruolo di supporto con attività informative e promozionali, ma anche di soggetto protagonista con il coinvolgimento della scuola, delle associazioni ambientaliste, in proiezioni di video e diapositive, in uscite finalizzate all'osservazione degli ambienti naturali, della flora, della fauna. Il volontario contribuirà alla rilevazione di dati utili, particolarità gestionali e organizzative, opinioni sull'evento, novità del settore.
- A5.4 Vigilanza e segnalazione** - il ruolo svolto dai volontari sarà quello di osservare la presenza di eventuali cause di degrado, di danneggiamenti, di diminuzione delle normali condizioni di sicurezza, nelle vie e nei parchi urbani, di prendere nota delle osservazioni fatte, di consegnare eventuali annotazioni all'Olp che si occuperà di inoltrarli agli uffici competenti.
- A6.1 Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze - i volontari con cadenza trimestrale effettueranno degli incontri di raccordo, con altre realtà territoriali, università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali, in cui confronteranno ciò che hanno fatto ed appreso con quello che altri enti e istituzioni fanno, ma soprattutto confronteranno le metodologie applicate con quelle applicate e consigliate da enti specializzati nel settore d'intervento del progetto.
- A6.2 Riunioni** di equipe - soprattutto con professionisti dell'ente o/e dei copromotori consentiranno ai volontari di essere soggetti consapevoli dell'attività svolta, avendo modo di acquisire suggerimenti utili da personale professionalmente preparato. Il ruolo dei volontari sarà quello di confrontarsi, acquisire suggerimenti e sulla scorta di essi programmare il lavoro futuro.

8.4 *Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.1) della crescita personale del giovane, di momenti di incontro e socializzazione dell'esperienza.*

- 1. Momento di incontro tra i giovani dello stesso progetto.**
Ogni fine settimana è previsto un incontro tra i giovani volontari dello stesso progetto inteso come momento essenziale di crescita personale, di riflessione in equipe con scambio e consolidamento delle esperienze maturate.
Ogni fine mese alla riunione prevista partecipano l'Olp e/o altri operatori professionali dell'Ente e dei copromotori con cui si sono avute relazioni nell'ambito delle attività svolte.
- 2. Momento di incontro tra i giovani volontari del territorio.**
Ogni trimestre è previsto un incontro tra i giovani volontari del territorio: giovani di progetti diversi, dello stesso ente e non, anche di altre associazioni, con la partecipazione o meno di operatori professionali di settore. Il fine è la maturazione di esperienze di confronto con altre realtà, la socializzazione di esperienze analoghe realizzate in settori diversi e vissute probabilmente con ottiche diverse.
- 3. Giornata del volontario del SCN.**
A fine servizio (o nella fase finale) è prevista una giornata del volontario in servizio civile, intesa come momento di aggregazione, interscambio di esperienze e di crescita sociale di tutti i volontari del territorio. L'organizzazione della giornata costituirà per i **volontari del territorio** un'opportunità di confronto reciproco, di conoscenza e collaborazione. I volontari, nell'arco della

giornata, saranno impegnanti in attività di integrazione, alternati a momenti ludici, seguiti dal pranzo insieme e dalla condivisione di esperienze analoghe e/o diverse. Si realizzeranno supporti grafici, diapositive, relazioni ecc., che, in presenza delle figure istituzionali dell'ente attuatore e delle altre associazioni, a fine giornata verranno presentate alla cittadinanza, anche come presentazione del lavoro svolto in funzione della partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni.

8.5 Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.3) della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità.

A sostegno della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, oltre a prevedere attività di servizio accessibili a tutti, senza alcuna indicazione di requisiti culturali particolari o di abilità discriminanti per la partecipazione al progetto (**box 22**), l'Ente adotta azioni formative, di gestione e sviluppo delle risorse umane, coerenti con tale obiettivo e che per natura favoriscono l'integrazione:

Azioni formative di carattere attivo:

Verranno impiegate prevalentemente **metodologie formative di carattere attivo**, alternando momenti di comunicazione, esercitazione, lavori di gruppo su compito, integrazioni esperienziali; il gruppo con le sue esperienze costituirà la principale risorsa di lavoro e di confronto.

Le strategie saranno mirate a valorizzare le risorse del singolo volontario in SCN, le sue capacità, l'impegno anche in particolari settori ed interessi poco esplorati.

Azioni di gestione e sviluppo delle risorse umane:

Accoglienza dei volontari:

- discussioni guidate;
- momenti di confronto intergruppo.
- Comunicazione ecologica (metodo atto a coltivare le risorse di ogni persona, rispettare la diversità e nello stesso tempo mantenere una coesione globale in modo che le persone possano agire insieme per un obiettivo comune. Tenta di trovare un equilibrio tra bisogni individuali e crescita della totalità. Si analizza attraverso l'attivazione pratica e la simulazione di casi concreti: la critica costruttiva, la risoluzione dei conflitti, lo sviluppo dei progetti, la cooperazione, l'empatia corporea, la comunicazione non verbale.

Orientamento ed analisi dei bisogni:

- **Orientamento e apprendimento**: si alterneranno moduli da fruire in piena autonomia, secondo tempi e ritmi soggettivi, con moduli basati sull'**apprendimento collettivo**, in buona parte derivante dallo sviluppo di **comunità di apprendimento** capaci di generare attività collaborative svolte attraverso laboratori, workshop, ecc.

Le conoscenze prodotte saranno elaborate in equipe per una comune visione (**conoscenze collettive**) e secondo un confronto dialettico e costruttivo (**conoscenze connettive**), fonte di arricchimento e creatività.

- **Bisogni individuali e di gruppo**: si stimolerà l'adozione del metodo autobiografico fondato sull'incitamento al raccontarsi, sulla raccolta e sull'analisi di testi verbali o scritti che permettono di ricostruire la storia di sé.

L'approccio autobiografico permetterà di analizzare la soggettività di chi racconta, lo stile cognitivo, le strategie di memoria, i modelli relazionali: ciò che interessa è far venir fuori la soggettività, l'identità del soggetto, non è importante sapere se quello che viene raccontato è vero, quanto, piuttosto, riflettere su che cosa il soggetto vuole dire di sé. Lo stimolo a raccontarsi e a riflettere su se stessi accomunerà le varie declinazioni operative, che si avvarranno di diversi linguaggi: scritto, orale, iconico, metaforico etc.

Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

La metodologia adoperata per la risoluzione dei conflitti all'interno del gruppo si rifà alla logica del **Cooperative Learning**, considerato all'interno di un gruppo che lavora in stretta ed attiva collaborazione lo strumento formativo più potente in termini di interdipendenza positiva che crea interazione.

Strumenti:

- **Circle Time:** in gruppo i volontari si riuniscono per trovare soluzione a situazioni problematiche mediante un processo strutturato di "prolem solving". Questa tecnica permetterà di analizzare gli eventi dalla prospettiva di chi li vive, facilitando e arricchendo la comprensione del fenomeno oggetto di discussione;
L'attività di *circle time* consentirà al gruppo di divenire autonomo nella gestione dei conflitti e nella risoluzione dei problemi.
- **Giochi di ruolo** (Reality training o Role-play).
- **T-cart:** una strategia per rilevare ed attivare le abilità sociali del gruppo; è una vera e propria scheda strutturata dove da un lato si scrivono i nomi dei membri del gruppo e sull'altro i comportamenti richiesti o desiderati.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari saranno tenuti a:

1. Osservare la legge sulla privacy per tutte quelle informazioni di cui verranno a conoscenza nell'espletamento del servizio;
2. Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'Operatore Locale di Progetto e gli orari concordati;
4. Garantire flessibilità negli orari e, se necessario e l'ente lo riterrà opportuno, assicurare il servizio anche in alcuni giorni festivi e/o nelle ore serali in concomitanza solo delle festività principali o di eventi particolari di natura culturale, congressuale;
5. Firmare i registri di presenza o timbrare negli orologi marcatempo della sede presso cui si fa riferimento per lo svolgimento del servizio;
6. Ottemperare ad eventuali necessità ed urgenze comunicate anche verbalmente dall'Operatore locale di Progetto;
7. Agire in conformità all'ordinamento e alle direttive eventualmente impartite dell'Ente ove essi prestano servizio.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione (**in itinere**) volta a collegare il progetto alla comunità locale, ove i volontari prestano servizio, verrà svolta tramite le **azioni** e gli **strumenti** già descritti nella **sezione 8.1** (A4.1/A4.8) del presente progetto:

- **Manifesti, striscioni stradali, figure 3D**
- **Locandine**
- **Materiale informativo su carta** (pieghevoli, libretti, opuscoli, brochure, giornalino, carta dei servizi)
- **Info-Point** nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza

e con

- **Audit di customer satisfaction** e rilevazione del beneficio percepito dalla collettività, preparati e utilizzati dagli stessi volontari in servizio civile.

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata dall'Ente come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. La scelta fatta è stata quella di "**azioni permanenti**"

- Pubblicazione di tutte le maggiori novità riguardanti il servizio civile nazionale, le finalità, i benefici per la comunità;
- Pubblicazione dei progetti presentati, con note sugli obiettivi da conseguire, sui benefici che apporteranno, sulle competenze che acquisiranno i volontari (ex ante);
- Pubblicazione dei criteri di selezione (ex-ante);
- Pubblicazione degli esiti della selezione;
- Pubblicazione dei programmi, delle attività concluse e in corso di svolgimento, delle indagini sociali, degli eventi progettuali più importanti (in itinere);
- Pubblicazione del bilancio d'esperienza e degli esiti finali (ex-post);
- Pubblicazione delle valutazioni sul progetto e il suo impatto su destinatari e collettività, benefici apportati, attività e risultati ottenuti, eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli ottenuti, competenze acquisite dai volontari, propositi futuri (ex-post);
- Pubblicazione del rapporto annuale sul servizio civile (ex-post);

che raggiungono picchi più elevati nei periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari (ex-ante) e subito dopo la conclusione del progetto con la pubblicazione degli esiti e dei rapporti (ex-post), ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno. Particolare importanza viene data all'uso degli **strumenti informatici e telematici**, anche come collegamento tra l'ente e la comunità locale dove i volontari prestano servizio.

L'Ente ha già elaborato in proposito i seguenti **strumenti** informativi:

- i. Manifestino, depliant e volantino sul servizio civile nazionale volontario, che viene messo a disposizione presso tutte le sedi;
- ii. Partecipazione ad eventi particolari con *stand* ed info-point presidiati da

- proprio personale e da volontari in servizio;
- iii. Accoglienza permanente in orario di apertura per i giovani che chiedano informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica;
 - iv. Sollecitazione verso gli organi di informazione (televisioni locali, giornali) per la pubblicazione di articoli e la messa in onda di servizi televisivi;
 - v. Manifesti, striscioni stradali, figure 3D;
 - vi. Sito internet;

❖ **Valorizzazione di campagne di diffusione dei progetti**

In tale contesto di valorizzazione delle campagne di diffusione dei progetti, particolarmente utilizzati come **strumenti di comunicazione** e di informazione saranno:

- Articoli standard per periodici di enti locali e di associazioni culturali;
- Locandine e info-point rivolte alla comunità locale prima e al termine del periodo di selezione per informare sia sulle posizioni disponibili che sui risultati;
- Striscioni stradali e manifesti per la pubblicizzazione dell'evento;
- Sito internet per la pubblicazione dei progetti attraverso una puntuale descrizione degli stessi, del bilancio finale, del rapporto annuale;

I volontari, impiegheranno in tale attività, a turno, almeno una settimana al mese (**30 ore mensili**) (vedi **sezione 8.1** *collocazione temporale e diagramma di Gant*, vedi attività **A4.x**).

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione acquisito e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

Nota: il sistema di selezione adottato già prevede, in linea con l'obiettivo di favorire la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, agevolazioni per i giovani con **bassa scolarità** o in condizione di **disabilità** compatibile con le attività previste nel progetto.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Acquisito da Ente di 1^ classe Associazione Socio-Culturale
EREI – codice NZ05574

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio acquisito e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Acquisito da Ente di 1^ classe Associazione socio-culturale EREI – codice NZ05574

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64, e a quelli di:

- Doti di serietà, puntualità e precisione;
- Flessibilità ai cambiamenti del servizio.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

1. **Università degli Studi “Kore” di Enna**. È la quarta università della Sicilia. Venne istituita con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 settembre 2004 ed autorizzata a rilasciare titoli accademici aventi valore legale con Decreto ministeriale n. 116 del 5 maggio 2005. L'Università collaborerà per l'attuazione del progetto utilizzando i propri canali comunicativi (bacheca, portale web, servizio stampa, etc.) per le attività di sensibilizzazione-promozione del Servizio Civile, nonché attraverso l'attività di pubblicizzazione del bando e dell'estratto del progetto.
2. **Istituto Comprensivo “Don Luigi Sturzo” di Cesarò** - ente non profit. È un Istituto Scolastico che darà supporto alle attività progettuali mettendo a disposizione le aule e i materiali per la redazione della carta dei servizi e del giornalino, sostenendo pure la loro distribuzione fra gli studenti.
3. **Cartolibreria “La Coccinella”** - ente profit. Supporterà la realizzazione del progetto mediante la fornitura del materiale di cancelleria necessario per la produzione e realizzazione della Carta dei Servizi relativa alle attività del progetto e del giornalino delle attività realizzate dai volontari. Si occuperà inoltre della loro diffusione sul territorio mediante distribuzione ai propri clienti.
4. **Farmacia del Dott. Caruso** di San Teodoro - ente profit. Contribuirà alla

realizzazione del progetto fornendo gratuitamente l'occorrente (cerotti, alcol, gacce, ecc.) per la cassetta antinfortunistica o di primo soccorso.

5. **Panificio Trovato Maria** di San Teodoro - ente profit. Contribuirà alla realizzazione del progetto fornendo gratuitamente ai volontari prodotti della panificazione in occasione di festività.
6. **Bar "Central Bar"** - ente profit. Supporterà la realizzazione del progetto mediante la diffusione ai propri clienti della Carta dei Servizi erogati dall'ente con il progetto di servizio civile e mediante la diffusione del giornalino delle attività espletate dai volontari avviati per l'intera durata del progetto.

Vedasi convenzioni allegate.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il Comune di San Teodoro metterà a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

1. Una cassetta per il primo soccorso contenente alcol, cerotti, gacce, cotone, ecc.
2. Sei tesserini di riconoscimento plastificati da indossare;
3. Un berrettino e due magliette estive ciascuno con il logo del servizio civile;
4. Due postazioni informatiche (una ogni tre volontari) con collegamento internet, stampante e fax;
5. Un collegamento telefonico da adibire a **numero verde** per le attività già descritte di collegamento con la cittadinanza;
6. Software per la realizzazione di materiale promozionale ed informativo;
7. Materiale di cartoleria per l'abbozzo di opuscoli, manifesti e volantini e attrezzi vari: 1 pinzettatrice, 1 rilegatrice, 1 stampante, 1 fotocopiatrice;
8. Accessori mobili per l'allestimento di Info-Point: 2 tavoli, 6 sedie, 1 copertura ad ombrello;
9. Un automezzo con autista per le necessità di servizio e per le attività ambulanti (campagne informative, sopralluoghi, info-point, ecc.);
10. Una fotocamera digitale, block notes, penne, per l'attività di raccolta dati, annotazioni, opinioni, appunti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università "Kore" di Enna attribuisce fino a **n. 9 crediti formativi** ai volontari che svolgono il servizio civile presso l'ente proponente.

Vedasi convenzione allegata tra Ente ed Università "Kore".

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

1. Il servizio civile svolto è equiparato dall'Università "Kore" di Enna **ai tirocini** e/o **alle attività formative**, a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art.10, comma 1, del D.M. 509/1999, che infine danno diritto fino a n. 9 crediti formativi.
2. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal **Collegio dei Geometri di Enna** e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**
3. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal **Collegio dei Geometri di Messina** e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**

Vedasi accordi allegati.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisite saranno **CERTIFICATE** e **RICONOSCIUTE** ai fini del curriculum vitae, senza la frequenza di altri corsi o ulteriori esami, dal:

- 1) **Comune di San Teodoro**, ente proponente del progetto;
- 2) **Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Enna**, ente cui compete la tenuta dell'Albo Professionale e del Registro dei Geometri Praticanti in provincia di Enna;
- 3) **Collegio dei Geometri di Messina**, ente cui compete la tenuta dell'Albo Professionale e del Registro dei Geometri Praticanti in provincia di Messina;

Vedasi accordi allegati

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di San Teodoro (Me) - nella sede di realizzazione del progetto.

30) *Modalità di attuazione:*

Si rinvia al sistema di formazione acquisito e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Acquisito da Ente di 1^ classe Associazione socio-culturale EREI – codice NZ05574.

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rinvia al sistema di formazione acquisito da ente di 1^ classe e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

33) *Contenuti della formazione:*

Si rinvia al sistema di formazione acquisito da ente di 1^ classe e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

34) *Durata:*

La durata della Formazione Generale sarà di **n. 45 ore** e tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di San Teodoro (Me) - nella sede di realizzazione del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. **CANTAGALLO Patrizia** nata il 16/09/1977 a Troina (En);
2. **AMATA Paola** nata il 04/02/1981 a Catania (Ct);
3. **PLUMARI Andrea** nato il 19/10/1964 a Troina (En);
4. **CALABRESE Grazia**, nata il 01/12/1982 a Enna (En);
5. **LUPICA CAPRA Giuseppe**, nato il 08/05/1962 a Cesarò (Me);
6. **COSTANTINO Valentina**, nata il 18/10/1986 a Bronte (Ct).

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Titoli di studio, **esperienza pluriennale** nel settore e docenze nelle materie inerenti l'area di intervento del progetto:

1. **CANTAGALLO Patrizia, Laurea in scienze dell'educazione**, è esperta in psicologia e dinamica dei gruppi;
2. **AMATA Paola, Laurea in Scienze Sociali, laurea specialistica in Management dei Servizi Sociali**, esperta nei processi di inter-relazione tra gruppi formali ed informali;
3. **PLUMARI Andrea, Geometra**, è informatore medico scientifico ed esperto in tecniche di comunicazione;
4. **CALABRESE Grazia, Laurea in Scienze della Comunicazione, laurea specialistica** in comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità;
5. **LUPICA CAPRA Giuseppe, Geometra**, impiegato del Comune di San Teodoro, presso l'ufficio tecnico, settore riguardante le tematiche ambientali;
6. **COSTANTINO Valentina, Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale**, ha ricoperto nel Comune di San Teodoro la carica di Assessore con delega all'Ambiente e al Verde Pubblico.

Vedasi curricula allegati.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica riguarda l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile.

Modulo formativo obbligatorio per il progetto è:

- **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile** - dove il volontario riceverà corrette e dettagliate informazioni riguardo:
 - a) ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
 - b) a come ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

La formazione specifica è rappresentata per **oltre il 70%** del monte ore previsto da:

1. **Lezioni frontali** con l'ausilio di strumenti per l'esposizione grafica dei concetti;
2. **Dinamiche non formali** con l'ausilio di tecniche quali la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training; e di

tecniche di apprendimento delle dinamiche riconducibili alle relazioni in gruppo e di gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 - Dinamiche di gruppo:

- 1) **Il gruppo** ore 5
- La struttura del gruppo
 - I meccanismi di regolazione del gruppo
 - Le dinamiche del gruppo
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)
- 2) **Caratteri delle dinamiche di gruppo** ore 5
- Tensione, motivazione e apprendimento nel gruppo
 - Le dinamiche sociali all'interno del gruppo
 - Reciprocità delle relazioni
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

Modulo 2 - Processi di comunicazione:

- 3) **Teoria della comunicazione** ore 5
- Modelli di interazione e meta-comunicazione
 - Teoria della comunicazione (feedback), psicodinamica
 - Gli assiomi della comunicazione
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)
- 4) **Tecniche di comunicazione** ore 10
- Le logiche fondamentali
 - I segnali analogici
 - I vincoli della comunicazione
 - Il linguaggio non verbale
 - La comunicazione persuasiva
 - Domandare, ascoltare, farsi capire
 - Stile relazionale
 - Il ricalco
(formatore: Plumari - Calabrese)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

Modulo 3 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

- 5) **Analisi dei rischi** ore 5

- Panoramica generale dei rischi
- Misure di prevenzione e di emergenza
(formatore: Lupica - Costantino)
(metodologia: lezioni frontali)

Modulo 4 - Sistemi territoriali e ambientali

6) **Il territorio e l'ambiente** ore 15

- Analisi del territorio ed educazione ambientale
- Come vivere nella natura e rapporto uomo-natura
- Cos'è un ecosistema
(formatore: Lupica - Costantino)
(metodologia: lezioni frontali)

7) **La flora e la fauna** ore 20

- Areale di distribuzione: dove vivono le specie
- La flora del demanio comunale: bosco e sottobosco
- La tutela della fauna
- Le successioni ecologiche
- I pascoli montani
(formatore: Lupica - Costantino)
(metodologia: lezioni frontali)

8) **Attività specifiche d'impiego e tirocinio** ore 10 (formatori: Lupica - Costantino) (metodologia: simulazione e applicazione pratica)

41) *Durata:*

La durata della Formazione Specifica sarà di **n. 75 ore** e tutte le ore dichiarate di formazione saranno erogate ai volontari **entro e non oltre 90 giorni** dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per il Monitoraggio del piano di formazione si rimanda al sistema di monitoraggio acquisito dall'ente di 1^ classe e verificato in sede di accreditamento dell'ente.

43) *Bilancio di esperienza:*

Per il **Bilancio di Esperienza** individuale l'Ente adotta il sistema e la scheda proposte dall'Ufficio Regionale, D.A. 1267 del 21/08/2013.

La finalità è quella di aiutare il giovane a costruire un progetto personale partendo dai cambiamenti prodotti dall'anno di esperienza nel servizio civile.

La persona che avrà cura di svolgere questa attività sarà **Lupica Capra Giuseppe**, geometra dell'ufficio tecnico del Comune di San Teodoro. L'ente la incarica di svolgere questo delicato ed importante compito perché come oip avrà modo di vivere in prima persona le tematiche progettuali accanto ai volontari, perché inoltre curerà una parte essenziale della formazione specifica, pertanto avrà modo di conoscere e farsi conoscere dai giovani in servizio civile, infine perché in possesso delle necessarie qualità umane e tecniche adeguate allo scopo.

Data, 29/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente
IL SINDACO
Aglizzo Salvatore